

Semi senza confini

Soggetto proponente: Gruppo Italiano Amici della Natura – Sezione Il Binario Sesto Fiorentino APS

Area tematica del progetto: Competenza chiave di cittadinanza

Referente: Marco Focacci - cell. 3381779852 – gianbinario@gmail.com

Destinatari: Scuola dell'infanzia, classi I,II,III

Numero e durata degli incontri proposti: 2 per ogni classe – 2 ore per ogni incontro

Obiettivo generale

Il progetto intende fornire le competenze di cittadinanza legate allo sviluppo sostenibile e alla conoscenza della natura come strumento per la salvaguardia dei beni comuni.

Obiettivi specifici e risultati attesi

1. Avvicinare i bambini alla conoscenza della complessità e bellezza della natura
2. Fornire competenze relative allo sviluppo sostenibile attraverso l'utilizzo dei propri sensi
3. Prendere coscienza dell'importanza della salvaguardia della natura come mezzo per una cittadinanza attiva verso i beni comuni

Descrizione di ciascun incontro:

Primo incontro: Dopo le presentazioni con le bambine e i bambini, inizia la lettura del libro "I cento semi che presero il volo" di Isabel Minhós Martins e Yara Kono.



È un albo illustrato in cui l'efficacia delle illustrazioni si unisce a un racconto di perseveranza e, senza cadere nella pedanteria, ha una ricaduta divulgativa sulle strategie di sopravvivenza e di propagazione dei semi.

L'incontro procede con la presentazione di diversi semi, caratterizzati da diverse forme e diverse modalità di propagazione. Le bambine e i bambini saranno invitati a manipolare e a fare giochi di classificazione.

Secondo incontro: Le bambine e i bambini sono coinvolti in un'attività di drammatizzazione: sono invitati a imitare le vicissitudini di un seme di acero campestre che si stacca dall'albero e fluttua in aria. La narrazione procede raccontando che purtroppo il suolo su cui "atterrano" è asfaltato; ma per fortuna un colpo di vento gentile trasposta tutti i semini su un prato, la pioggia li annaffia e piano piano spuntano tante piantine. La finalità è quella di sensibilizzare le piccole e i piccoli

cittadini del mondo verso l'ambiente che li circonda ed a concentrare in maniera giocosa l'attenzione sull'importanza degli spazi verdi.

L'incontro continua con un semplice laboratorio di manipolazione, con la produzione di "tesori per le api": piccole palline di argilla che racchiudono semi di fiori melliferi.

Le bambine e i bambini avranno così la possibilità di portare a casa un piccolo manufatto che conclude il progetto e, al contempo, può potenzialmente continuare a casa, in un vaso o in giardino. Al momento della consegna verrà posto l'accento, con modalità adeguate all'età, sull'importanza della protezione degli insetti pronubi e sulla rilevanza dei comportamenti individuali per migliorare il benessere collettivo.

Metodologie utilizzate: Nel corso del percorso didattico verranno utilizzate una varietà di metodologie al fine di rendere efficace il messaggio di cittadinanza attiva che si intende veicolare. Entrambi gli incontri partono da una dimensione fiabesca per calare poi nel concreto. Questo approccio è da ritenersi il più efficace in quanto coniuga la dimensione immaginativa, tipica dell'età cui il percorso didattico è indirizzato, con la dimensione pratica, necessaria per fissare i concetti appresi per via ludica.

Nel primo incontro, la lettura del testo "I cento semi che presero il volo" avvicinerà in forma fiabesca le bambine e i bambini al mondo della natura. La successiva scoperta e manipolazione di vari tipi di semi permetterà di concretizzare quanto imparato in forma ludico-riflessiva.

Il secondo incontro utilizzerà la tecnica della drammatizzazione della vita di un seme facendo immedesimare le bambine e i bambini nelle vicende già trattate nel primo incontro. L'attività pratica di creazione dei "tesori per le api" costituisce il passaggio finale per rendere le bambine e i bambini protagonisti e piccoli ambasciatori del cambiamento presso le proprie famiglie.

Bibliografia di riferimento:

I cento semi che presero il volo. Testi di Isabel Minhós Martins. Illustrazioni di Yara Kono. Hopi edizioni, 2021